Donne per le donne

Lo speciale **PINK POWER**, che trovate alle **pagg. 32/34 del XIII Rapporto Annuale Fondazioni** in allegato al numero di gennaio del **Giornale dell'Arte**, prosegue on line con i profili delle donne – presidenti, vicepresidenti, direttrici – ai vertici delle fondazioni nel Paese.

■ Ricerca a cura di Roberta Bolelli, Anna Follo, Stefania Crobe e Milena Zanotti, in collaborazione con Soroptimist International – Torino

Presidenti e Vicepresidenti delle Fondazioni di Origine Bancaria, le grandi corazzate filantropiche che con i loro investimenti – nel quanto e nel come – cambiano i destini dei territori.

- Antonella Mansi – Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena - Siena
- Fulvia Marchiani – Presidente Fondazione Cassa Risparmio Loreto - Loreto
- Fabia Romagnoli – Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Prato - Prato
- Donatella Vigna. Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Bra
- Marina Bastianello – Vice Presidente Fondazione Cariparo – Padova
- Cristina Carbognani – Vicepresidente Fondazione CR Reggio Emilia
- Mariella Enoc – Vice Presidente Fondazione Cariplo – Milano
- Laura Fagiolo – Vicepresidente Fondazione Varrone CR Rieti
- Maria Farolfi – Vicepresidente Fondazione CR e Banca del Monte di Lugo
- Anna Chiara Invernizzi - Vicepresidente Fondazione CRT – Torino

Le Presidenti delle Fondazioni Civili

- Patrizia Asproni - Presidente Fondazioni Torino - Piemonte Musei e Industria e Cultura - Torino
- Chiara Benedetto – Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna
- Isabella Bossi Fedrigotti - Presidente Fondazione Masi – Gargagnago – Verona
- Caterina Bottari Lattes - Presidente Fondazione Bottari Lattes - Monforte d'Alba (Cuneo)
- Diana Bracco - Presidente Fondazione Bracco, Milano, Sodalitas e Milano per Expo 2015 - Milano
- Giuliana Carusi Setari -Presidente Dena Foundation e Cittadellarte- Fondazione Pistoletto - Biella
- Evelina Christillin - Presidente Fondazione Museo delle Antichità Egizie – Torino
- Rosaria Cigliano - Presidente Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura - Torino
- Maria Luisa Cosso - Presidente Fondazione Cosso – Pinerolo
- Ginevra Elkann - Presidente Fondazione Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli - Torino
- Alda Fendi - Presidente Fondazione Alda Fendi - Esperimenti – Roma
- Carla Fendi - Presidente della Fondazione Carla Fendi – Roma
- Giovanna Furlanetto -Presidente Fondazione Furla – Bologna
- Maria Pia Incutti - Presidente Fondazione PlArt – Napoli
- Giovanna Melandri - Presidente Fondazione MAXXI – Roma
- Miuccia Prada - Presidente Fondazione Prada – Milano
- Annie Ratti - Presidente Fondazione Antonio Ratti – Como
- Beatrice Trussardi - Presidente Fondazione Nicola Trussardi – Milano
- Patrizia Sandretto Re Rebaudengo- Presidente omonima Fondazione – Torino
- Monique Veaute -Presidente Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura – Roma
- Elena Zambon- Presidente della Fondazione Zoé, Zambon Open Education - Vicenza
- Anna Zegna - Presidente Fondazione Zegna – Trivero

Le Direttrici/Segretario Generale di istituzioni che operano in cultura

- Gabriella Belli - Direttore Fondazione Musei Civici di Venezia
- Anna Ottani Cavina - Direttore Fondazione Federico Zeri – Bologna
- Mariacristina Cedrini – Direttore Fondazione Milano per Expo 2015 – Milano
- Sarah Cosulich Canarutto - Direttore di Artissima -Fondazione Torino Musei
- Ida Linzalone - Segretario Generale Fondazione Vodafone – Roma
- Marcella Logli - Segretario Generale Fondazione Telecom Italia – Roma
- Anna Mattirolo - Direttore Maxxi Arte (Fondazione MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo) - Roma
- Enrica Pagella - Direttore Palazzo Madama, Borgo Medievale, Fondazione Torino Musei
- Francesca Traclò – Direttore Fondazione Rosselli – Roma
- Anna Puccio – Segretario Generale e Consigliere d'Amministrazione Fondazione Italiana Accenture

Presidenti e Vicepresidenti delle Fondazioni di Origine Bancaria

Antonella Mansi – Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena - Siena

Presidente, dal 2 settembre 2013, a 39 anni, della **Fondazione Monte dei Paschi di Siena,** che controlla il 33,5% di Banca Mps. La Fondazione è stata costituita il 28 agosto 1995 con il conferimento dell'attività bancaria da parte dell'ex Istituto di Credito di Diritto Pubblico nella Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, le cui origini risalgono al 1622. Con l'approvazione del nuovo Statuto, l'8 maggio 2001, la Fondazione ha assunto personalità giuridica privata senza fine di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale. Diversi gli ambiti d'intervento, con progetti propri e progetti finanziati. Tra i primi vanno segnalati**Fondazioni4Africa** che vede impegnate per la prima volta insieme quattro tra le principali fondazioni italiane di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena) in un lavoro di partnership economica e di progettazione partecipata nell'ambito della solidarietà internazionale, realizzato in stretta collaborazione con numerose organizzazioni non governative italiane e associazioni di migranti africani; **BIOFUND** S.p.a., società strumentale della Fondazione MPS, che opera nel settore della ricerca scientifica e tecnologica; **Siena Biotech** S.p.A., per la promozione, il finanziamento e la realizzazione di progetti nel campo della biologia e delle biotecnologie, nel settore delle malattie neurodegenerative e dei tumori, con obiettivi combinati tra ricerca scientifica e sviluppo economico del territorio; **Vernice Progetti Culturali** conil compito di seguire dal punto di vista organizzativo e promozionale le mostre e gli eventi finanziati dalla Fondazione; **Collezione di Opere d'Arte,**un progetto che ha preso avvio nel 2004 al fine di riportare nella città opere e manufatti significativi per il panorama storico-artistico del territorio senese che nei secoli sono andate disperse per il mondo; **Fondazione "Toscana Life Sciences**" costituita nel 2004 tra la Fondazione MPS, l'Azienda Ospedaliera Senese, la Banca Monte dei Paschi di Siena, la Camera di Commercio di Siena, il Comune di Siena, la Provincia di Siena, la Regione Toscana, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi di Siena con finalità di ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti della cura e diagnosi delle patologie umane, prevenzione e limitazione dei danni provocati dall'abuso di droghe, studio delle malattie ad eziologia di carattere ambientale, ricerca e

produzione di nuovi farmaci e vaccini per uso umano ed animale e della progettazione di strutture scientifico-tecnologiche per applicazioni biomediche ed agroalimentari, con un parco scientifico che opera anche come moderno incubatore di imprese "start up" ad altro potenziale scientifico e tecnologico; l'**Accademia Musicale Chigiana**, fondata nel 1932 a Siena dal mecenate conte Guido Chigi Saracini, che organizza corsi di perfezionamento musicale in tutti i principali strumenti, oltre a canto, direzione d'orchestra e composizione, nonché seminari e corsi speciali in diverse altre discipline nonché un'intensa attività concertistica con artisti di altissimo livello, noti in campo internazionale. I progetti finanziati rientrano nei settori principali d'intervento della Fondazione: **Arte, attività e beni culturali** per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale, l'organizzazione di mostre ed il sostegno alle attività di importanti strutture museali ed espositive, il restauro di luoghi di culto, la riqualificazione di numerosi centri urbani e borghi, la tutela di siti o città riconosciute patrimonio dell'Unesco;**Educazione, istruzione e formazione**, per migliorare le infrastrutture scolastiche ed universitarie; **Ricerca Scientifica e tecnologica** per favorire lo sviluppo della ricerca di base ed applicata, privilegiando i progetti che hanno maggiori sinergie con il sistema economico; **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa** attraverso il sostegno a progetti di intervento finalizzati a qualificare ed integrare il sistema dei servizi sanitari; **Sviluppo locale ed edilizia popolare**, con interventi a sostegno dei programmi del Comune e della Provincia di Siena per la promozione dello sviluppo economico, assecondando la realizzazione di infrastrutture e di servizi che migliorino l'assetto del territorio senese, la qualità di vita della sua comunità e l'insediamento delle attività produttive; **Volontariato, filantropia e beneficenza** per l'attenzione istituzionale verso il mondo dell'associazionismo filantropico.

Antonella Mansi. Nata a Siena nel 1974. Proviene da una famiglia che è a capo della maggiore azienda produttrice di acido solforico in Italia, la Nuova Solmine SPA, di cui è Consigliere d'Amministrazione e Direttore Commerciale. E' anche Consigliere di Amministrazione di SolBat Srl (Gruppo SolMar SpA) e ricopre l'importante ruolo di Vice Presidente di Confindustria, con delega all'Organizzazione. Ha alle spalle importanti esperienze amministrative e manageriali: Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato della Chimica Industriale Gaviol Srl; Consigliere di Amministrazione di SoRiS SpA; presidente di Confindustria Toscana dal gennaio 2008 al dicembre 2011 e componente il Direttivo nazionale di Confindustria; vicepresidente, con delega agli interni del Comitato Regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Toscana dal 2005 al 2007; presidente dello stesso organismo dal luglio 2007 al settembre 2008; presidente della Commissione di Statistica nell'Associazione Europea dei Produttori di Acido Solforico (ESA) fino al novembre 2010. E' stata insignita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Dice: *« Il passato è passato. Ma abbiamo ancora il futuro nelle nostre mani.»*

www.fondazionemps.it

© Roberta Bolelli

Fulvia Marchiani - Presidente Fondazione Cassa Risparmio Loreto – Loreto

Commercialista e revisore contabile, è Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, che deriva dalla Cassa di Risparmio di Loreto, istituita con decreto reale del 9 novembre 1861 da privati cittadini, dal Pio Istituto di Santa Casa e dal Comune di Loreto, dopo il conferimento dell'azienda

bancaria effettuato ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, nel territorio dei Comuni di Loreto e di Castelfidardo. La Fondazione, nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizza la propria attività nei seguenti settori rilevanti: conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, istruzione, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli. Inoltre può promuovere progetti ed iniziative volti a favorire il turismo nei propri territori di riferimento.
Dice*: « Assimilare la lezione del passato e il valore delle nostre origini per guardare al futuro con rinnovata fiducia.»* www.fondazionecariloreto.it
©
RB

Fabia Romagnoli – Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Prato - Prato

Presidente (da ottobre 2013) della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nata a seguito dello scorporo e conferimento dell'attività bancaria, continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Prato, costituita nel 1830, della quale ha ereditato l'attività di interesse pubblico, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio pratese, direttamente o in sinergia con altri soggetti pubblici o privati, nell'ambito dell'istruzione e della ricerca scientifica, della conservazione dei beni artistici e culturali, del volontariato e dell'assistenza alle categorie sociali più deboli. La Fondazione opera in modo prevalente nei settori considerati rilevanti: educazione, istruzione e formazione; arte, attività e beni culturali.
Fabia Romagnoli. Imprenditrice, già presidente di Prato Futura, associazione nata come "*think tank*" all'interno del distretto industriale pratese, oltre che titolare di una delle aziende più longeve del distretto pratese, la Mariplast, azienda che da oltre 30 anni opera con forte specializzazione produttiva nel settore dei supporti in plastica per filati, con una gamma di prodotti che comprende circa 900 articoli destinati a tutte la fasi della lavorazione, arricchita negli ultimi anni di soluzioni altamente innovative, progettate e sperimentate in collaborazione con utilizzatori e produttori di macchinari di alta tecnologia. I clienti di Mariplast sono oggi sparsi in tutto il mondo e l'evoluzione dell'impresa è stata coerente con lo sviluppo dei propri mercati attraverso un processo di internazionalizzazione. Oltre alla Mariplast Spa di Prato, è nata infatti Mariplast North America Inc. a Greer S.C. Usa. Grazie alle capacità manageriali manifestate nell'azienda di Famiglia, Fabia Romagnoli è la prima donna nella storia della Fondazione ad assumerne la guida.
www.fondazionecrprato.it
© RB

Donatella Vigna - Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Bra (CN)

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, costituita a seguito del conferimento effettuato nel 1991 dell'attività bancaria alla Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. In continuita' con gli scopi originari, la Fondazione persegue finalità di utilita' sociale e di promozione dello sviluppo economico e sociale

delle comunità locali, orientando i propri interventi prevalentemente nei settori rilevanti dell'arte, dei beni e attività culturali, dell'educazione e della formazione, della sanità dell'assistenza e del volontariato. Interviene anche con iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali. Opera nel territorio delle province di Asti, Cuneo, Torino e Alessandria. La Fondazione interviene anche al di fuori dei limiti territoriali per iniziative comuni con altre Fondazioni, promosse dall'ACRI-Associazione delle Fondazioni Casse di Risparmio in ambito piemontese o nazionale.
Donatella Vigna. Avvocato, è stata riconfermata a Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra nel maggio 2013 per un mandato di 6 anni (2013-2019). E' inoltre componente del Consiglio di Amministrazione dell'ACRI.
Ha detto: «*La crisi e' evidente, i segnali di ripresa sono ancora nella nebbia, ma nei cuori delle persone si deve ridestare qualcosa di positivo, che dia forza e coraggio e che allontani la rassegnazione che è il male di questa epoca. Cerchiamo di farcela tutti insieme, aiutandoci vicendevolmente nei nostri limiti e, senz'altro, alla fine del tunnel vedremo la luce*». www.fondazionecrb.it
Roberta Bolelli

Marina Bastianello - Vice Presidente Fondazione Cariparo – Padova

Padova 1956. È la prima donna nella storia dell'ente a ricoprire tale carica. E' entrata nell'Ente nel - Filosofia, è dirigente di impresa culturale, Vice Presidente del **Comitato di Gestione dei Centri Servizi Volontariato del Veneto, portavoce del Forum Permanente del Terzo Settore Veneto** nonché componente di direttivo**dell'Osservatorio del Terzo Settore della CCIA di Padova**. Ha promosso e coordinato progetti culturali di respiro nazionale tra i quali **Un Manifesto per la cultura**, del 2000, al quale hanno aderito centinaia di operatori, intellettuali, associazioni e amministrazioni locali. Ha curato diversi concorsi, ricerche sui consumi culturali giovanili e coordinato progetti di rigenerazione urbana, inclusione sociale e promozione dello sviluppo sostenibile per scuole e amministrazioni. È membro del Comitato Cultura e del Comitato Cooperazione Internazionale di **Acri**, **Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio.**
«*All'approccio alla cultura di matrice «estetica» si sta affiancando una nuova sensibilità che punta a un'idea di cultura come motore di nuove energie positive per affrontare una fase di potenti trasformazioni*».
www.fondazionecariparo.it
© Milena Zanotti

Cristina Carbognani - Vicepresidente Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori – Reggio Emilia

Cristina Carbognani, Vice Presidente della **Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori**, che ha le proprie radici nel Monte di Pietà, inaugurato nel Cinquecento a Reggio Emilia dai monaci francescani per sostenere le classi sociali deboli. Dal Monte di Pietà è nata nell'Ottocento la Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, fondata da Pietro Manodori, sindaco della città e benefattore. Attività di beneficenza e gestione del credito sono state separate nel 1991 dalla legge Amato che ha istituito formalmente le Fondazioni di origine bancaria, come la Manodori. Ogni anno la Fondazione Manodori eroga contributi a favore del territorio reggiano per realizzare progetti che rispondano ai bisogni della collettività. Dal 1991 ad oggi ha concesso contributi per oltre 90 milioni di euro, rispondendo a circa 6.000 richieste da parte di enti no profit del territorio reggiano, promuovendo l'educazione e la cultura, contribuendo alla formazione dei giovani, alla sanità e alla ricerca,

sostenendo le strutture per anziani, ammalati, disabili.
Cristina Carbognani. Nata Reggio Emilia nel 1965, residente a Quattro Castella (RE), è coniugata con Maurizio Medici e madre di Matteo di 13 anni. Dopo esperienze imprenditoriali nell'azienda di famiglia (la Medici S.r.l. che da piccola ditta artigianale, produttrice d'interni
in pelle per auto, si è affermata tra le principali aziende europee del settore.
In azienda la Carbognani riveste la carica di vicepresidente e si occupa dell'area amministrazione, finanza e controllo.) e associative diverse (presidente di API Reggio Emilia, Giunta nazionale Confapi, vice presidente del consiglio UnionApi Emilia Romagna, membro della Giunta Esecutiva della CCIAA di Reggio Emilia) dall'agosto 2009 è Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio Pietro Manodori di Reggio Emilia.

Ha detto: «*I settori educativo, sociale, sanitario e artistico sono stati indicati come i quattro settori rilevanti a cui destinare la maggior parte delle risorse. Personalmente penso che questi siano i settori più importanti per la comunità.*»
www.fondazionemanodori.it

Roberta Bolelli

Mariella Enoc - Vice Presidente Fondazione Cariplo – Milano

Novara 1944.Studi classici e in medicina, diventa imprenditrice nel settore dei servizi, nell'ambito dell'amministrazione e della gestione di strutture sanitarie. Negli anni ha rivolto il suo impegno alle problematiche dell'industria, del lavoro e dell'occupazione a livello associativo, ottenendo incarichi di rilievo in **Confindustria**. Da sempre **attenta all'universo non-profit** è presidente della **casa di cura «I Cedri»** e della **Fondazione Ismu**, Iniziative e Studi per la multietnicità, nonché procuratore della Piccola Casa della Divina Provvidenza dell'ospedale **«Cottolengo» Onlus di Torino** e dell'**ospedale Valduce** di Como. È**presidente della Fondazione «Filarete»,** acceleratore d'impresa per la ricerca biotecnologica e di **Ismu**, ente di studi sulla
multietnicità, **vicepresidente** della **Fondazioni Cini e Cariplo**. È inoltre consigliere di amministrazione dell'**Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro»,** membro del comitato della**Banca Popolare di Novara** e del comitato scientifico di Prospera, impegnato a formare una classe dirigente fondata sull'impegno responsabile ed etico.
«Dobbiamo arginare la rassegnazione che spesso leggiamo negli occhi delle persone e dei giovani, incrementare concretamente le opportunità per valorizzare i singoli in un sistema economico e sociale favorevole allo sviluppo delle persone. Questo è un ruolo che come Fondazione Cariplo sentiamo nostro*».*
www.fondazionecariplo.it
© MZ

Laura Fagiolo - Vicepresidente Fondazione Varrone CR Rieti

Titolare di un'azienda agricola leader nazionale nel settore dei prodotti Doc, è Vice Presidente della**Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti,** fondazione di origine bancaria, sorta nel 1992 in attuazione della Legge Amato. Fondazione Varrone è il nome assunto, nel 2003, dalla

Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti. Il nuovo nome è un omaggio alla cultura e alla storia di Rieti attraverso uno dei suoi grandi figli: Marco Terenzio Varrone, celebre erudito della latinità. La Fondazione è oggi autonoma dalla Cariri, ed opera esclusivamente per fini di utilità sociale, d'interesse pubblico e per lo sviluppo economico del territorio sabino. Nel settembre 2000, con il nuovo statuto, la Fondazione ha assunto definitivamente personalità giuridica privata. L'obiettivo è sviluppare il potenziale della Provincia di Rieti per renderla territorio di qualità. Opera con iniziative proprie o di terzi, intervenendo nella conservazione e valorizzazione del patrimonio per renderlo fruibuile, dargli visibilità, a beneficio dello sviluppo turistico. Ha ristrutturato e restaurato un intero quartiere del centro storico della città, acquisito dalla Fondazione per ospitare il Polo Culturale "Officine Fondazione Varrone". Sostiene anche il corso di formazione di moda, costume e design e la "Graffiti Art School", prima scuola di questo linguaggio in Italia.
© RB
www.fondazionevarrone.it

Maria Farolfi - Vicepresidente Fondazione CR e Banca del Monte di Lugo

Già amministratore di realtà importanti del mondo cooperativo (Iter s.c.r.l., Legacoop) è Vicepresidente della**Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo**, fondazione di origine bancaria, nata nell'agosto '94 dalla fusione (primo caso in Italia) delle Fondazioni collegate ai due più antichi istituti bancari cittadini che, pur di origini assai diverse, vantavano tradizioni affini sul piano dell'impegno sociale.
La Fondazione di Lugo ha dunque "ereditato" le finalità benefiche della Cassa e del Monte ed interviene oggi nei settori dell'istruzione, dell'arte e cultura, della conservazione dei beni culturali ed ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. Essa ha mantenuto lo spirito ed il ruolo che fu degli istituti originari, adeguando la propria attività alle mutate esigenze del territorio.
In continuità con la linea di sviluppo seguita negli ultimi anni, gli interventi sono ripartiti tra progetti propri della Fondazione e contributi a sostegno di iniziative di terzi. Quelli di maggior rilievo riguardano da una parte il settore della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, dei beni ambientali e dell'istruzione, dall'altra quello dell'assistenza.
Completano l'attività istituzionale interventi nella sanità, in particolare per l'acquisto di apparecchiature ecochirurgiche e diagnostiche destinate all'ospedale di Lugo e nella promozione dello sport tra i giovani, mediante realizzazione di strutture di forte rilievo sociale.
Dal complesso delle iniziative cui la Fondazione destina le proprie risorse, emerge il ruolo attivo che ha assunto, con impegni annui per oltre tre miliardi, in un territorio abbastanza circoscritto, che supera di poco il perimetro del comprensorio lughese.
© RB
www.fondazionecassamontelugo.it

Anna Chiara Invernizzi - Vicepresidente Fondazione CRT – Torino

Novara 1969. Laureata in Economia a Torino, è professore aggregato di Economia Aziendale all'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» e di Ragioneria generale e applicata alla Scuola di Alta Formazione della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano. E' Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Novara con delega all'educazione, Consigliere di amministrazione della società di revisione e organizzazione contabile Tickmark Spa e dell'Università del Piemonte Orientale. Dal 2012, è la prima donna a ricoprire la carica di vicepresidente in Fondazione CRT. «*Il mondo*

imprenditoriale ha a cuore nella cultura, per veicolarla e declinarla nell'etica di impresa».
www.fondazionecrt.it
© RB

Le Presidenti delle Fondazioni Civili

Patrizia Asproni - Presidente Fondazioni Torino - Piemonte Musei e Industria e Cultura - Torino

Nuoro 1959. Vive a Firenze. Definita dai più come «determinata e concreta», onnipresente nei dibattiti sulle politiche culturali nel Paese tra «Stato e mercato», forte del suo network di relazioni, è stata scelta a luglio 2013 per condurre la **Fondazione Musei Torino–Piemonte**, rete che sta per crescere nella cosiddetta «Superfondazione» che includerà anche il Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea. È direttore **Culture Heritage di Giunti Editore,** il settore che gestisce i bookshop dei musei, tra i quali gli Uffizi. In **Confidustria** - in cui dal 2001 è alla guida di **Confcultura** - l'associazione degli operatori ai servizi museali - ha fondato nel 2011 la **Fondazione Industria e Cultura** - l'ente per le imprese che investono in cultura - di cui è Presidente. In primavera debutterà a Torino un'altra delle sue creature: **Amiex, Art & Museum International Exibition Xchange**, la borsa internazionale delle mostre, che l'ha introdotta a Piero Fassino, Sindaco della Città.
«La crisi è occasione di ripensamento, opportunità di riflessione sui processi, sui territori, sull'immagine del Paese». www.fondazionetorinomusei.it
■ RB

Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna-ONLUS - Torino

CHIARA BENEDETTO. Torino, 1954. Medico, laureata nel 1978, vincitrice di borse di studio della National Foundation for Cancer Research del Maryland, U.S.A., si è specializzata in Ostetricia e Ginecologia nel 1982 e ha poi conseguito un dottorato di ricerca presso la Brunel University (U.K.).
Diventa Direttore della Struttura Complessa a Direzione Universitaria-Ginecologia e Ostetricia I, Ospedale Sant'Anna di Torino (1997-), Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia (2001-), Direttore del Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche (2007-2012), Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia (2009-) e Direttore della Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia (2011-) dell' Università degli Studi di Torino.
Riveste diversi incarichi in Società Scientifiche Nazionali fra cui la Presidenza della Società Nazionale per la Psicosomatica in Ostetricia e Ginecologia (2005-2008).
E' membro onorario del Collège National des Gynécologues et Obstétriciens Français e del Royal College of Obstetricians and Gynaecologists ed è membro della International Academy of Perinatal Medicine, della World Academy of Art and Science e dell'Accademia di Medicina di Torino.

Instaura diverse collaborazioni scientifiche nell'ambito della Ginecologia e dell'Ostetricia con gruppi di ricerca internazionali, e dal 2009 è Visiting Professor presso la Cornell University di New York.
Dal 2011 riveste il ruolo di Presidente dello European Board and College of Obstetrics and Gynaecology (EBCOG): per la prima volta la guida dell'ente è assegnata a un italiano ed a una donna. L'EBCOG rappresenta le società nazionali che riuniscono gli specialisti in Ginecologia e Ostetricia di 36 paesi europei (27 UE e 9 non UE) e il suo principale obiettivo è quello di migliorare la salute delle donne e dei loro bambini, in tutti i Paesi membri, introducendo i più elevati standard qualitativi nella cura della donna e nella formazione degli specialisti nel settore.
Ha organizzato, presieduto e fatto parte del Comitato Scientifico di numerosi Congressi Nazionali e Internazionali ed è stata Moderatore e Relatore a più di 350 Congressi Nazionali e Internazionali.
Ha collaborato alla stesura di numerose Linee Guida Italiane e Internazionali di comportamento clinico in Ostetricia e Ginecologia.
E' autrice di 560 pubblicazioni scientifiche, di due monografie sull'Asse Ipotalamo-Ipofisi-Ovaio, di una monografia su: "La comunicazione efficace: il counselling per una nuova contraccezione", di 92 capitoli di libri, di un libro di testo di Ginecologia e Ostetricia e di opuscoli informativi per le donne su argomenti di interesse ginecologico e ostetrico.
E' da tutte queste esperienze professionali che nasce, nel 2011, l'idea di costituire, insieme ad altre donne, la Fondazione Medicina a Misura di Donna di cui è Presidente.

Isabella Bossi Fedrigotti - Presidente Fondazione Masi – Gargagnago – Verona

Rovereto, 1948. Vive e lavora a Milano. Collabora al Corriere della sera, con articoli culturali e di costume, e cura rubriche di corrispondenza con i lettori. Ha vissuto a Madrid dal 1993 al 1997, di questa città ama dire che "ci ritorna di tanto in tanto ma non troppo spesso, altrimenti è troppo difficile venirne via". Ha esordito nella narrativa con il romanzo «Amore mio, uccidi Garibaldi» (1980). Nel 1991 ha vinto il Premio Campiello con il romanzo «Di buona famiglia». Tra i suoi numerosi romanzi si segnalano: Magazzino vita (1996); Cari saluti (2003); La valigia del Signor Budischowsky (2004); Il primo figlio (2008); Se la casa è vuota (2010); I vestiti delle donne (2012). Ha anche partecipato al volume collettivo sull'*handicap* infantile dal titolo "Mi riguarda" (Roma, Edizioni Sandra Ozzola E/O 1994). I suoi libri sono stati tradotti in varie lingue. E' proprietaria, insieme ai fratelli, Maria Josè e Gianpaolo, della "Conti Bossi Fedrigotti", azienda agricola che produce vini di alta qualità. L'azienda, gestita con il supporto tecnico e commerciale di Masi Agricola, è costituita di 40 ettari di vigneto divisi in tre principali tenute sui due lati dell'Adige. Fu suo padre, Federico Bossi Fedrigotti, a creare nel 1961 il primo "uvaggio bordolese" in Italia, ottenuto con la vinificazione contemporanea di uve Merlot e Cabernet, le basi dei grandi vini di Bordeaux.
Presidente della Fondazione Masi di Gargagnago (VR), nata - per volere di Masi Agricola, azienda vitivinicola storica della Valpolicella - nel 2001 dall'esperienza ventennale del **Premio Masi**, per assicurarne la continuità e l'indirizzo, affiancandolo con una serie di iniziative in ambito culturale e ampliando la propria attenzione alla tradizione veneta e a quei valori che sono stati motivo ispiratore e stimolo per un progresso produttivo, culturale e civile su scala internazionale. La missione della Fondazione è valorizzare il territorio, la popolazione, il patrimonio culturale, portando nel mondo la migliore eredità della Repubblica Serenissima, che ha plasmato cultura e valori del territorio del Triveneto facendone un *unicum* capace di esprimere, nei più diversi campi delle attività dell'uomo, eccellenze universalmente riconosciute. Le finalità sono perseguite operando a livello nazionale e internazionale anche in collaborazione con Amministrazioni, Enti pubblici e privati, Fondazioni e altri organismi italiani e stranieri. Particolare attenzione è riservata alla cultura e alla produzione vitivinicola, che rappresentano caratteri peculiari del territorio veneto. Il **Premio Masi Civiltà Veneta viene conferito a personaggi originari delle Venezie, che si sono distinti nella letteratura, nell'arte, nel giornalismo, nella scienza, nello spettacolo e nell'economia**, e che con la loro opera

hanno promosso e valorizzato le capacità della gente veneta nei diversi campi dell'attività umana, facendosi portatori dei valori fondamentali della loro terra. È originale l'oggetto del Premio: una botte di Amarone Masi, uno dei prodotti più espressivi e peculiari della terra veneta. Negli anni a questo riconoscimento se ne sono aggiunti altri due di respiro mondiale. Il **Premio Internazionale Masi Civiltà del Vino** rivolge la propria attenzione al grande mondo della vitivinicoltura internazionale e premia le personalità più rappresentative che hanno contribuito ad esaltare l'antica cultura del vino. Il **Premio Internazionale Grosso d'Oro Veneziano** è un riconoscimento internazionale riservato a personalità che hanno contribuito a diffondere un messaggio di cultura, solidarietà e progresso civile nel mondo. Questo premio intende ricordare i lunghi secoli di pace e di prosperità nelle diverse regioni ai confini della Repubblica Serenissima ed è simbolicamente rappresentato dalla prima moneta aurea coniata a Venezia alla fine del Trecento e usata per alcuni secoli come moneta corrente in una vasta area mitteleuropea e mediterranea.
Dice: «*Oggi più che mai vi è la necessità di testimoniare e divulgare le capacità dei territori e degli italiani di reagire alla sfiducia con progetti imprenditoriali e culturali capaci di imprimere una svolta sociale innovativa che sia di stimolo anche per i giovani in cerca di un futuro».* www.fondazionemasi.it

■ RB

Caterina Bottari Lattes - Presidente Fondazione Bottari Lattes - Monforte d'Alba (Cuneo)

Pisa 1937. Ha restituito dignità a quanto rimasto del Premio Grinzane Cavour, prendendolo in consegna e trasformandolo nel **Premio Bottari Lattes Grinzane**. Dopo la laurea a Roma, lavora in **Utet**, alla cura di un'enciclopedia musicale e a seguire in **Lattes**, alle edizioni scolastiche. Sposa **Mario Lattes**, eclettico scrittore, pittore e famoso editore e oggi promuove la cultura nel suo nome e attraverso la sua figura. La Fondazione che ha costituito ha sede nelle Langhe, a Monforte d'Alba e una sezione espositiva torinese, lo **Spazio Don Chisciotte**. Tre le linee di intervento: mostre per la riscoperta di grandi artisti italiani; la rassegna su solstizi e equinozi scanditi in **musica** nelle Langhe, **Cambi di Stagione**, la **letteratura**. La Fondazione pensa al pubblico giovane con appuntamenti espressamente progettati: spettacoli teatrali e di strada, laboratori di musica, danza, arti visive, recitazione e canto.
«Offriamo un contributo a scalfire la monocultura enologica delle Langhe: uva, uva, uva. Bussando, come incoraggiava Fenoglio, a tutte le porte dell'orizzonte spalancato, ancorché rigorosamente, a se stesso come all'universo mondo: di me e d'altri possibili». www.fondazionebottarilattes.it
■ AF

Diana Bracco - Presidente Fondazione Bracco, Milano, Sodalitas e Milano per Expo 2015 - Milano

Milano 1941. Laurea in Chimica a Pavia, **Presidente e A.D. del Gruppo Bracco**, Presidente di **Expo 2015 Spa,** delle **Fondazioni Sodalidas** e **Milano per Expo 2015**, Vice Presidente di **Confindustria** con delega per ricerca e innovazione. Tra gli altri numerosi e prestigiosi incarichi è nel CdA della **Filarmonica della Scala di Milano,** dell'**Accademia Teatro alla Scala**, del **Museo Poldi Pezzoli**, membro del **National Gallery of Art Trustees' Council**, Washington (DC). «**Cavaliere del Lavoro**» è stata insignita dell'onorificenza di «Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica». Già Presidente di **Assolombarda** e prima ancora di **Federchimica. E'** Presidente della **Fondazione Bracco**, nata nel 2010 dalla storia di oltre 80 anni di impegno dell'Azienda di famiglia per la responsabilità sociale d'impresa, il cui primo importante progetto è stato il sostegno, per i 150 anni dell'Unità d'Italia, del restauro della Galleria di Alessandro VII nel Palazzo del Quirinale. Nel 2011 la Fondazione è stata *Main Partner* della Mostra «Views of Venice» alla National Gallery of Art di Washington. Ha siglato una **partnership triennale con l'Accademia Teatro alla Scala di Milano**. Pensa ai giovani con il progetto **Diventerò** e mostre di giovani artisti e **finanzia ricerche sul rapporto tra cultura e salute**.
«*La nostra vocazione va di pari passo al legame con la città di Milano, per il carattere di città aperta e internazionale che l'Expo 2015 vuole rilanciare con forza, per il Paese*». www.fondazionebracco.com
■ RB

Giuliana Carusi Setari -Presidente Dena Foundation e Cittadellarte- Fondazione Pistoletto - Biella

Pescara 1947. Vive a Parigi. Si laurea in Scienze Umane a Pescara, studia letteratura francese e sociologia alla Sorbona a Parigi e all'Université Libre de Bruxelles e lingua e letteratura inglese a Londra. Ha conseguito un Master in European Administration Studies al Collegio d'Europa di Bruges. Nel 1979, vivendo a New York collabora per progetti espositivi di promozione degli artisti italiani nelle istituzioni del Nord America. Tornata in Italia, nel 1989 ha co-fondato **Zerynthia Associazione per l'Arte Contemporanea** e dal 1998, ovvero dalla nascita, è **Presidente della Fondazione Cittadellarte di Michelangelo Pistoletto**. Figura di spicco nel panorama internazionale dell'arte contemporanea, con il marito Tommaso Setari, ha creato, in rapporto diretto con gli artisti, una collezione molto nota, alla quale nel 2012 è stata dedicata una mostra a Parigi, alla Maison Rouge-Fondation Antoine de Galbert. Nel 2001 ha costituito la **Dena Foundation for Contemporary Art**, con sede a Parigi, che presiede per sostenere l'arte contemporanea, anche attraverso il premio internazionale **Dena Foundation Art Award** (a giovani artisti che hanno realizzato un progetto in uno spazio pubblico, con un impatto sociale), il Programma di Residenze per artisti e curatori, l'organizzazione di mostre, seminari e dibattiti critici sui temi della cultura contemporanea.

«*Ritengo che il collezionista sia il custode delle opere d'arte che non gli appartengono mai completamente. Per questo accordiamo prestiti in tutto il mondo*». www.cittadellarte.it
www.denafoundation.com
■ RB

Evelina Christillin - Presidente Fondazione Museo delle Antichità Egizie – Torino

Torino 1955. Laurea in Storia e in Demografia Storica, sposata con Gabriele Galateri di Genola - Presidente di Generali, vive a Torino. Ha lavorato all'Ufficio Stampa Fiat occupandosi di eventi sportivi. Tra gli incarichi principali è stata Presidente Esecutivo del **Comitato Promotore Torino 2006** e Vicepresidente Vicario del **Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali**. Già docente di Storia dello Sport all'Università di Torino. È Presidente dell'**AGIS** Piemonte e Valle d'Aosta, dell'**ANESV-AGIS,** della **Fondazione del Teatro Stabile e della Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino.** Parente dello Schiapparelli, dal novembre 2012 ha assunto la Presidenza della **Fondazione Museo delle Antichità Egizie, rinunciando, come primo atto, al proprio emolumento.**
Siede nei CdA della multinazionale elettronica **SaesGetters,** Banca **Carige** e dell'**Università degli studi di Roma «Foro Italico».** E' componente del Comitato Organizzatore dell'**Expo Internazionale del 2015** a Milano. Tra i premi ricevuti: «Stella d'Oro al Merito Sportivo» del CONI (2002), «Mela d'Oro» della Fondazione Marisa Bellisario (2003), «Ordine Olimpico» del Comitato Olimpico Internazionale, «Premio Collare d'oro Olimpico», «Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2006)».
«La cultura è un valore non abbastanza riconosciuto dalle istituzioni. Il sistema fiscale deve incentivare la partecipazione dei privati». www.museoegizio.it
■ RB

Rosaria Cigliano - Presidente Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura - Torino

Roma 1962. Storico dell'arte, laureata alla Sapienza di Roma con Maurizio Calvesi, nel 1991 viene assunta dalla **Fondazione per la Cultura, la Scienza e l'Arte**, nata all'interno dell'Istituto San Paolo per seguire i progetti di restauro dei grandi monumenti. Alla nascita delle Fob, le attività vengono trasferite alla **Compagnia di San Paolo,** nella quale sviluppa la sua carriera: dirige il **Programma Musei**, avviato nel 2000, diventa poi direttore dell'area patrimonio storico-artistico e supervisore dei programmi di valorizzazione e ricerca legati ai beni culturali, ruolo che si unisce alla Presidenza della **Fondazione 1563per l'Arte e la Cultura** – ente strumentale della Compagnia di San Paolo per la gestione e la valorizzazione dell'Archivio Storico e la promozione di studi e ricerche sull'Età e la Cultura del Barocco.
«Sono entrata in questa realtà come giovane storico dell'arte, a 28 anni. Dopo vent'anni ne sono diventata Presidente: questo fatto mi commuove qual volta ne parlo. Penso sia una grande opportunità

che ho avuto e un esempio, uno stimolo per molti giovani, nel credere ed investire nella propria istituzione». www.fondazione1563.it
■ AF

Maria Luisa Cosso - Presidente Fondazione Cosso – Pinerolo

Pinerolo (To) 1938. Diploma Magistrale, studia francese e tedesco. Donna molto dinamica e impegnata nel sociale, frequenta in gioventù l'Azione Cattolica e la San Vincenzo. Nel 1960, alla scomparsa del padre e del fratello, inizia la sua carriera imprenditoriale nelle aziende di famiglia (**Corte & Cosso**, costituita negli anni '20 e **Corcos** sorta nel 1957) interrompendo gli studi. Sviluppa l'attività delle due società che si ampliano nella sede storica e in nuovi stabilimenti. Nel 1976 vende la Corte & Cosso e si concentra sulla Corcos che trasforma, grazie alle innovazioni di prodotto e di processo, in un'azienda leader internazionale nel settore della produzione di guarnizioni, parte di un gruppo che occupa circa 1.000 dipendenti. E' membro del CdA della **Fondazione Teatro Regio di Torino,** Presidente della **Croce Verde di Pinerolo** e del **CUEA (Consorzio per la Formazione Universitaria in Economia Aziendale).** Nel 1998 è nominata «**Cavaliere del Lavoro**» e nel 2007 riceve dall'Università degli Studi di Torino la **Laurea honoris causa in Economia Aziendale**.
Presiede la Fondazione Cosso, costituita nel 2008 per valorizzare il pinerolese da un punto di vista culturale, scientifico, umanistico e sociale, mettendo in luce le sue risorse. Le iniziative spaziano dagli eventi espositivi -portando capolavori in provincia - a quelli teatrali e musicali, dai percorsi formativi agli interventi in attività sociali. L'ente opera nel Castello di Miradolo che, dopo decenni di incuria e abbandono, è ora oggetto di un imponente programma di restauro.
Walter Vergnano, Sovrintendente del Teatro Regio di Torino: «*La presenza di Maria Luisa Cosso, che non desidera clamore intorno alla sua generosità, è determinante da anni per i progetti di educazione e avvicinamento dei giovani alla lirica*».
www.fondazionecosso.it
■ RB

Ginevra Elkann - Presidente Fondazione Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli - Torino

Londra 1979. Nipote di Gianni Agnelli, figlia di Margherita e di Alain Elkann, sorella di John e Lapo, precoce «*movie buff*» si nutre dall'infanzia di cinematografia. Laureata in Visual Communications all'Università Americana a Parigi, ha conseguito un Master in regia cinematografica alla London Film School. Cresciuta in Inghilterra, Francia e Brasile, è sposata, ha due figli e vive a Roma. È stata assistente nel film **L'assedio** di Bernardo Bertolucci e nel film **Il talento di Mr Ripley** di Anthony Minghella. Nel 2009 ha fondato la casa di produzione **Caspian Films,** nel 2010 la **Asmara Film Company**, che presiede, come la **Good Films**, creata nel 2011, con Francesco Melzi d'Eril e altri soci, realtà che ha avuto il Leone d'Oro a Venezia nel 2012 con Pietà di KimKi-Duk e quest'anno ha portato Locke di Steven Knight. Produce nel 2013 *White Shadow,* il docufilm di NoazDeshe sulla persecuzione

degli albini in Africa. Ha curato due volumi «May I introduce you – A guide to creative talents una mappa delle eccellenze nella creatività dall'arte alla moda, dall'architettura all'imprenditoria». Già nel comitato consultivo di **Christies**, è membro dei Comité d'acquisition and the Comité Exécutif della **Fondation Cartier di Parigi** e dal 2013 dell' Advisory Board di **UCCA di Pechino**. Presiede dal 2006 la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, inaugurata nel 2002. Con la sua guida l'ente è diventato riconosciuto nel mondo per la sua ricerca, le sue mostre, pubblicazioni e la cooperazione sul **collezionismo**.
«L'arte e la cultura sono un valore e una forza per l'Italia, è necessario preservare questo immenso patrimonio, innovandolo». www.pinacoteca-agnelli.it
■ RB

Alda Fendi - Presidente Fondazione Alda Fendi - Esperimenti – Roma

Roma. Dopo un periodo di studi a Londra, inizia da giovanissima a lavorare nell'azienda di famiglia sotto la guida della madre. Durante questi anni ha fatto una importante esperienza accanto al genio di Karl Lagerfeld. Ad un certo punto della sua vita decide di voltare pagina dedicandosi esclusivamente all'impegno nella cultura e nell'arte, dando vita alla Fondazione Alda Fendi Esperimenti, di cui è Presidente, in collaborazione con le figlie Giovanna e Alessia.
Nata nel 2001 dalla sua passione per l'arte, per produrre esperimenti artistici in assoluta libertà creativa e molteplicità di linguaggi, offrendo ospitalità agli artisti di ogni età e nazione. La fondazione potrà operare per centoventi anni. Scopo primario è l'attività culturale, con un interesse speciale per il teatro. Un appuntamento ormai storico per il pubblico della Capitale è quello con gli originali e quotati allestimenti a firma di Raffaele Curi, direttore artistico della Fondazione. Di grande pregio l'impegno di restauro e ripristino dei siti archeologici, la Fondazione ha sostenuto le onerose spese degli scavi del «Silos» al Foro Traiano e il restauro dell'abside e il colonnato della Basilica Ulpia. Presto inizieranno i lavori per la realizzazione di uno spazio multimediale di 5.000 metri di fronte all'Arco di Giano, che aperto giorno e notte, diventerà polo di attrazione per numerosi eventi e mostre e foresteria per artisti.E fra un anno Roma avrà il **Fendi Museum**, un centro per le arti contemporanee, polivalente, sperimentale più che uno spazio museale in senso stretto. A volerlo è stata lei, Alda, e a disegnarlo il famoso architetto Jean Nouvel, immaginando qualcosa di assolutamente nuovo. Uno spazio di 5.000 mq – sei piani più una terrazza – dentro il Foro Boario, un luogo dedicato all'arte, ma anche all'artigianato di qualità e alla ricerca dei Paesi emergenti. Sarà aperto giorno e notte, per tutti. Niente collezioni, il Fendi Museum sarà più che altro un centro di produzione, con eventi, atelier e residenze (al piano terra le gallerie per le grandi mostre, ma anche botteghe e laboratori; ai piani superiori 26 appartamenti per ospitare artisti o affittare a chi vorrà vivere tra opere d'arte). Gli spazi flessibili potranno trasformarsi in sale teatrali per ospitare spettacoli. Anche l'arredamento sarà speciale, perché a progettarlo saranno artisti, invitati a disegnarne, durante un periodo di residenza, componenti e complementi.

Dice: « *Io sono un granello di sabbia, mi sento una missionaria, una pazza… ma ci credo nella possibilità di cambiare, anche partendo da poco, da un impegno costante, quotidiano. Credo che si possa cambiare un Paese partendo dalle buone abitudini.*»
www.fondazionealdafendi-esperimenti.it

■ RB

Carla Fendi - Presidente della Fondazione Carla Fendi – Roma

Presidente della **Fondazione Carla Fendi** nata nel 2007 con lo scopo principale di dare contributo e assistenza per preservare beni e valori culturali del passato e per garantirne la continuità e la crescita nel futuro, operando principalmente nel campo dell'arte, della letteratura, del cinema, della moda, dell'ambiente e del sociale. Con questo spirito la Fondazione promuove eventi allo scopo di preservare eccellenze artistiche del passato e promuovere personalità di rilievo emergenti. Supporta progetti nell'ambito della difesa ambientale finalizzati allo sviluppo e alla preservazione dell'Ambiente. Sostiene la pubblicazione di libri, opere letterarie, opere d'arte finalizzati a far conoscere e divulgare la cultura. Assume sponsorizzazioni, istituisce borse di studio, effettua donazioni negli ambiti nei quali vengono individuati scopi di comune interesse. Partecipa e dà contributi e assistenza alle attività di molti Enti che promuovono gli stessi valori culturali, ambientali e sociali. Sostiene come *Main Partner* il Festival dei 2Mondi di Spoleto e ha promosso, in accordo con il Comune, l'opera di restauro del Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, che ospita anche il Premio Fondazione Carla Fendi. Una vera opera d'arte, dalla simbolica forma di un planisfero ogni volta cangiante, che il Maestro Sandro Chia realizza in esclusiva per la Fondazione, in due prototipi annualmente assegnati a due protagonisti eccellenti del mondo dell'opera, della musica, della danza, del teatro e del cinema (attribuito quest'anno a due protagoniste dell'arte cinematografica, Liliana Cavani e Julie Taymor).
Quarta delle sorelle Fendi dopo gli studi classici entra alla fine degli anni '50 ancor giovane nell'azienda di famiglia a fianco delle sorelle Paola, Anna, Franca e poi Alda.
La sua formazione si completa in settori diversi facendo esperienze nell'amministrazione, nella produzione, nella vendite nella progettazione dove lavora, insieme alle sorelle, a fianco di Karl Lagerfeld. Parallelamente già dagli anni sessanta si dedica al settore delle relazioni pubbliche puntando innanzitutto e strategicamente sul mercato più difficile, quello americano, i cui successi ottenuti hanno definitivamente sancito la fama di Fendi in tutto il mondo.
Con la crescita e lo sviluppo dell'azienda, Carla Fendi, pur continuando a collaborare alla creazione si occupa in modo specifico della Comunicazione, dall'Ufficio stampa, alla Pubblicità all'Immagine, alle Manifestazioni. Dal 1994, sovraintendendo sempre a questi settori, Carla Fendi assume la Presidenza del Gruppo Fendi che mantiene anche con l'ingresso, alla fine degli anni novanta, dei nuovi partner, prima LVMH e Prada, e successivamente poi solo il Gruppo LVMH. Dal 2008 è Presidente Onorario *ad vitam*.
Dice: «*L'incertezza dello scenario economico e una atavica indifferenza degli italiani alle bellezze e ai valori culturali del paese sono forse le motivazioni di un quadro così amaro. Ma io non sono pessimista e resto convinta che la filantropia culturale può essere una leva di sviluppo per l'Italia, e dunque va incentivata*.»
www.fondazionecarlafendi.it

■ RB

Giovanna Furlanetto -Presidente Fondazione Furla – Bologna

Bologna 1943. Inizia la sua attività nel 1963, affiancando il padre nell'azienda di famiglia. Nel 1989 diventa **Presidente del Gruppo Furla** e, fino al 2007, amministratore delegato prendendo le redini dell'Azienda, dopo la morte del fratello Carlo, e determinandone con la sua forte personalità l'ulteriore sviluppo internazionale. Nel giugno 2007 ha ricevuto dalla CCIA di Bologna il riconoscimento di ambasciatrice dell'economia italiana nel mondo. Nel 2008 è stata insignita «**Cavaliere del Lavoro**». È **Presidente della Fondazione Furla**, nata nel 2008 dalla pluriennale esperienza del biennale **Premio Furla per l'Arte** di Furla SpA, uno dei maggiori *brand* della pelletteria italiana (presente in 64 Paesi). Il Premio è oggi uno dei punti di riferimento per l'emersione di giovani talenti italiani nell'arte visiva e nel *fashion design,* con la cooperazione di importanti istituzioni culturali e rilevanti artisti contemporanei, tra i quali Marina Abramovic, con la quale nel 2013 ha portato a Venezia l'anteprima del workshop *The Abramovic Method*, che aiuta il pubblico a sviluppare le abilità di osservazione, con un'esperienza di perfomance fisica e mentale. Ricerca, nuovi progetti, confronti con residenze internazionali e mostre sono le linee di un percorso individuato per favorire la crescita professionale degli artisti.
«Affiancare i giovani significa entrare nel futuro e il mondo dell'arte è uno squarcio nel futuro».
www.fondazionefurla.org
■ RB

Maria Pia Incutti - Presidente Fondazione PlArt – Napoli

Maria Pia Incutti. Imprenditrice e collezionista, napoletana d'adozione, è una delle «signore» della plastica d'autore, una passione che nasce alla fine degli Ottanta grazie all'arcitetto salernitano Nunzio Vitale. Sposata con l'industriale Salvatore Paliotto e manager del Gruppo (industria metalmeccanica) per oltre 30 anni, è stata una delle prime a eleggere la plastica a materiale degno di essere custodito ed esposto in una sorta di casa-museo, realizzando il suo sogno nel Plart, magica fusione di plastica e arte. Presidente della Fondazione PlArt che intende diffondere la conoscenza scientifica e artistica legata ai materiali polimerici. Conservare, studiare e promuovere un patrimonio culturale che racconta la nostra modernità e si proietta con grande energia innovativa sulla contemporaneità. Un lavoro impegnativo per un progetto ambizioso che coinvolge architetti, designer, restauratori e conservatori, storici dell'arte. Nel 2008 Maria Pia Incutti dà vita al Plart, uno dei pochi musei privati italiani, centro di eccellenza tra i primi in Italia per lo studio e la conservazione dei materiali polimerici. Plart è oggi uno spazio polifunzionale dedicato alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica per il recupero, restauro e la conservazione delle opere d'arte e di design in materiale plastico. Il Plart ospita al suo interno un centro di ricerca, un'area eventi, uno spazio per la formazione e l'esposizione permanente di oggetti di una delle collezioni di plastiche storiche più conosciute. Attualmente collabora con la Triennale, il Politecnico di Milano, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, l'Università del Salento, la Seconda Università degli Studi di Napoli. Svolge anche attività didattica, organizza corsi e seminari per promuovere la conoscenza della storia della plastica e del suo utilizzo nell'ambito dell'arte e del design. Infine la sezione multimediale, "Plastiche Alchemiche" - sottotitolata esaurientemente "Da un mare di petrolio a un campo di girasoli" -, che racconta il mondo della plastica promuovendo logiche di sostenibilità ambientale, con l'ausilio di postazioni interattive e ambientazioni tematiche. La collezione della Fondazione Plart è una delle collezioni di plastiche storiche più importanti al mondo frutto della trentennale attività collezionistica di Maria Pia Incutti che, dagli anni '90, espone in varie località d'Italia nel mondo. Composta di oltre 2000 pezzi, raccolti in trenta anni, si presenta come una selezione curiosa e raffinata di opere d'arte e di design, dalle plastiche di fine Ottocento agli oggetti di design degli anni Settanta. E in cui sono presenti sia oggetti di design anonimo che opere di artisti e designers di fama come Piero Gilardi, Gaetano Pesce, Franco Mello, Felix Policastro, Marcello Cinque, Haim Stainbach, Guido Drocco, Tony Cragg, solo per citarne alcuni. Accanto alla collezione permanente

la Fondazione Plart promuove importanti eventi espositivi, il cui filo conduttore è il rapporto che l'arte e il design hanno con il mondo delle plastiche d'autore.
Dice: «*Vogliamo essere degli avanguardisti anche nel campo del design. E guardiamo alle nuove trasformazioni della plastica per diffondere una cultura ecosostenibile*.»
www.fondazioneplart.it
■ RB

Giovanna Melandri - Presidente Fondazione MAXXI – Roma

New York 1962. Cittadina italiana e statunitense. Laurea *cum laude* in Economia a La Sapienza di Roma. Ha sviluppato esperienze diversificate: dall'Ufficio Studi della **Montedison** al coordinamento del Comitato Scientifico di **Legambiente**. Nel 2003 è stata insignita dal Presidente della Repubblica Francese del titolo di «*Officier de la Legion d'Honneur*». È un politico in forza al PD, deputato dal 1994 al 2012, **Ministro per i Beni e le Attività Culturali** dal 1998 al 2001, **Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive** dal 2006 al 2008. Dal marzo 2012 è presidente della **Uman Foundation**, realtà nata per connettere l'Italia con la filantropia internazionale, promuovere un capitalismo più umano e indirizzare risorse private verso imprese sociali e creative. Ha le carte in regola per lo sviluppo internazionale **della Fondazione MAXXI**, che presiede dall'ottobre 2012, con una nomina partita con polemiche di lottizzazione. Dopo un anno ha conseguito risultati tangibili quali la nomina di un direttore a caratura internazionale, Hou Hanrou, il riconoscimento del museo come ente di ricerca (e quindi della possibilità di un suo emolumento) e uno stanziamento pubblico di 5 milioni di euro per la gestione annua. Ha un CdA (con **Beatrice Trussardi** e **Monique Veaute**) e una condirezione arti-**Anna Mattirolo-** e architettura -**Margherita Guccione**- al **femminile**.
«Il nostro obiettivo strategico è costruire in Italia un hub della creatività contemporanea, sostenuto sia dal pubblico che dai privati, in rete con istituzioni culturali italiane e internazionali»
www.fondazionemaxxi.it
■ RB

Miuccia Prada - Presidente Fondazione Prada – Milano

Milano 1949. **Signora indiscussa della moda italiana, mente del marchio Prada, intellettualmente iperattiva, è considerata tra le prime top manager del mondo. Diploma al liceo classico, laurea a Milano in Scienze Politiche e Dottorato nella stessa disciplina nel 1978**.
Nonostante l'interesse per il teatro e la politica, eredita nello stesso anno dalla madre le redini

dell'azienda di famiglia che, con il marito Patrizio Bertelli, ha trasformato in una delle case di moda tra le più blasonate del mondo. Per il suo genio creativo è stata insignita, tra gli altri premi, dell' «International Award» dal Council of Fashion Designers of America nel 1993, del «Premio Leonardo Qualità Italia» nel 1998, del «Wallpaper Design Award» nel 2007. Nel 2013, riceve il «British Fashion Award» e con Germano Celant, dall'ICI di NY il «Leo e Agnes Gund Curatorial Award».
È **presidente della Fondazione Prada** nata nel 1993 come **Milanoarte,** con sede in un edificio post-industriale, per la promozione dell'arte contemporaneae la cultura. Le esposizioni curate da **Germano Celant**, concepite in dialogo con i più importanti artisti contemporanei come Louise Bourgeois, Walter De Maria, Thomas Demand, così come le altre attività culturali relative al cinema, alla filosofia e all'architettura hanno ricevuto un ampio consenso internazionale. Nel 2011 in collaborazione con la **Fondazione Musei Civici di Venezia** - ha inaugurato un nuovo spazio espositivo veneziano, **Ca' Corner della Regina**, palazzo storico sul Canal Grande, sottoposto ad un impegnativo progetto di restauro. Nel 2015 è prevista l'apertura a Milano della nuova sede della Fondazione, con il progetto architettonico di Rem Koolhaas. Insieme al Qatar Museums Authority ha lanciato il bando **Curate**, concorso per futuri curatori, sollevando non poche polemiche sul tema della curatorship.
«*Ho cercato di esplorare il cinema, la filosofia, l'arte per dare più respiro al mio lavoro.* ***Cerco apertura, intelligenza, circolarità di idee****».* www.fondazioneprada.org
■ RB

Annie Ratti - Presidente Fondazione Antonio Ratti – Como

Mendrisio 1956. Vive e lavora a Londra. È **un'artista transdisciplinare**. Le sue opere interrogano storia, geografia, scienze parallele, senza perdere di vista il quotidiano. Costruisce sculture e ambienti in cui convivono forma e funzione, etica ed estetica.
Nel 2002, alla scomparsa del padre, Antonio Ratti, fondatore del gruppo tra i più importanti dello scenario tessile mondiale del lusso, gli succede nella Presidenza della Fondazione da lui creata nel 1985. **L'Ente è nato al Metropolitan Museum of Art di New York** che ospita l'«Antonio Ratti Textile Center», una delle strutture più grandi e meglio attrezzate per lo studio e la conservazione dei tessili. La Fondazione, che ha sede Como, promuove studi e ricerche nel campo del tessile e dell'arte contemporanea e indaga le tendenze culturali nazionali ed internazionali, analizzando i cambiamenti nel costume. Al **MuST**, Museo Studio del Tessuto, ospita una collezione di oltre 400 mila reperti antichi raccolta nel corso di un quarantennio e una biblioteca specializzata. Per la Fondazione dirige, dal 1995, il **Corso Superiore di Arti Visive (CSAV)** per giovani artisti provenienti da tutto il mondo: un laboratorio di sperimentazione artistica e teorica sotto la guida di un artista di fama internazionale.
*«****Cerco di creare situazioni in cui si privilegino l'errore, il dubbio e l'analisi.*** *Siamo qui a batterci per una stessa causa, quella di un'arte contemporanea che abbia un impatto sul presente, non a competere per il più bravo».* www.fondazioneratti.org
■ RB

Beatrice Trussardi - Presidente Fondazione Nicola Trussardi – Milano

Milano 1971. **Laurea in Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea, Master in Art, Business & Administration alla N.Y. University ha collaborato con Guggenheim, Metropolitan e MOMA di New York. Presidente e amministratore delegato del Gruppo Trussardi**, una delle realtà italiane più prestigiose nel panorama della moda internazionale, affianca l'attività di imprenditore con l'impegno culturale della **Fondazione Nicola Trussardi**, nata nel 2002, di cui è presidente. La Fondazione, una delle realtà private più attive del panorama nazionale è impegnata nella promozione dell'arte contemporanea, con progetti speciali nomadi in luoghi non deputati all'arte. Numerose le collaborazioni con altre prestigiose istituzioni internazionali tra le quali la **Tate Modern**, la **Kunsthaus di Zurigo**, la **Biennale di Venezia**, di cui **Massimiliano Gioni**, Direttore Artistico della Fondazione, ha curato la 55ma edizione. Nei dieci anni di attività ha coinvolto artisti del calibro di Darren Almond, PawelAlthamer, Maurizio Cattelan, Martin Creed, Tacita Dean. **Numerosi i riconoscimenti**: nel 2003 i premi «Marisa Bellisario», il prestigioso «NIAF» (National Italian American Foundation), «ICE -Impresa & Cultura»; nel 2004 i premi «Internazionale Amici di Milano», «Firenze Donna», il «Montblanc de la Culture Arts Patronage Award» e nel 2012 il «Premio della Camera di Commercio di Milano». Per l'investimento su progetti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi socio-ambientali **è stata eletta nel 2005 Young Global Leader del World Economic Forum e cooptata nel 2007 nel Women's Leadership Board** della **John F. Kennedy School of Government all'Università di Harvard**, che si occupa della crescita del ruolo delle donne in tutti i livelli della società. Dal 2009 è **Presidente di Amici di Aspen,** nel 2010 è stata nominata *Commendatore* dal Presidente della Repubblica Italiana. Dal 2012 è Consigliere di amministrazione del **MAXXI**.

«Confrontandomi con i giovani artisti con cui ho collaborato, ho scoperto quanto sia stimolante per loro pensare di raggiungere un pubblico così vasto come quello del canale della moda».

www.fondazionenicolatrussardi.com

■ RB

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo- Presidente omonima Fondazione – Torino

Torino. **È una delle figure del sistema dell'arte contemporanea italiano più riconosciuta a livello internazionale.** Figlia di imprenditori, sposata, due figli, vive a Torino. Laureata in Economia, si avvicina all'arte contemporanea come collezionista all'inizio degli anni '90. Nel 1995 costituisce la **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** contemporanea, realtà che gestisce con abilità manageriali, con la direzione artistica di **Francesco Bonami.** Nel 1997 inaugura la prima sede a Guarene d'Alba, nel palazzo di famiglia, oggi destinata, oltre che a mostre, a residenze per curatori. Nel 2002 apre lo spazio espositivo a Torino: un centro internazionale per lo studio, la sperimentazione e il confronto di artisti, critici, curatori e collezionisti, il supporto alla produzione e la committenza di nuove opere. La Fondazione conferisce annualmente il **Premio StellaRE**, alle donne che hanno dato un impulso determinante all'evoluzione sociale. E' membro dell'**International Council** e del **Friends of Contemporary Drawing** del **MoMA di New York**, dell'**International Council** della **Tate Gallery** di Londra, del **Leadership Council** del **New Museum di New York**, dell'**Advisory Committee for Modern and Contemporary Art** del **Philadelphia Museum of Art** e del Consiglio Culturale del

Magazine Cartier Art. E' socio onorario del **Monaco Project for the Art**. Dal 2008 è membro della Commissione Cultura di **Confindustria** Nazionale, della Giuria dei Letterati del **«Premio Campiello»**, del Consiglio Direttivo della **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro**, della Giuria del **Talent Prize**. Nel 2011 è vicepresidente della Giuria del **Premio Rothschild** ed entra nel CdA della **Scuola Nazionale Superiore delle Belle Arti di Lione**. Dal 2012 è Membro del Comitato di **Indirizzo della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura.** Ha ricevuto il «MontblancArts Patronage Award» (2003), il «Premio AIDDA» (2003), il «Premio Marisa Bellisario» (2005), il riconoscimento di «Ufficiale della Repubblica» (2005), il titolo di «Chevalier de l'ordre des Arts et des Lettres» (2009), il «Premio GammaDonna/10 e Lode» (2011) e il riconoscimento «Arte: Sostantivo Femminile» (2012). «*Tutta l'arte è stata contemporanea. Sento una forte responsabilità verso il presente, sia in termini di continuità che di proiezione sul futuro*». www.fsrr.org
■ RB

Monique Veaute -Presidente Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura - Roma

Tübingen 1951. Laurea in Filosofia all'Università di Strasburgo, ha una lunga carriera trascorsa fra coreografi, registi, pittori, autori, ballerini che l'hanno accompagnata passando per Atene, Parigi, Lisbona, Roma, città dove ha messo solide radici. Già Amministratore Delegato di **Palazzo Grassi** a Venezia è Presidente del **Comitato Consultivo di Arte della Rete televisiva franco-tedesca** e Consigliere di amministrazione del **MAXXI.** In Francia è stata insignita del titolo di *«Chevalier des arts et lettres»* dal Ministro della Cultura, ha ricevuto l'*«Ordre National du Mérite»* dal Ministro degli Affari Europei e la *«Légion d'Honneur»* dal Presidente della Repubblica. In Italia, nel 2006, ha ricevuto il titolo di *«Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana»*. È **Presidente della Fondazione Romaeuropa**, che ha ideato: un'istituzione di grande prestigio, in Italia e nel mondo, per la promozione e la diffusione dell'arte, del teatro, della danza e della musica contemporanee. Nata nel 1984 come Associazione degli Amici di Villa Medici, frutto di un'iniziativa italo-francese, l'ente è un crocevia degli scambi culturali con il mondo per avvicinare un pubblico vasto alla creazione artistica contemporanea, attraverso il **Romaeuropa Festival**, **Digital Life**, la gestione artistica del **Palladium** (Università Roma Tre), l'**Ente di Promozione Danza**, le molteplici attività svolte all'interno dell'**Opificio Telecom Italia.**
«Provengo da differenti esperienze in diverse città europee e sono convinta che non si possa realizzare un evento culturale senza comprendere a fondo il territorio che la ospita. Roma è una città speciale in cui convivono il rispetto quasi maniacale del patrimonio e la curiosità per esperienze artistiche contemporanee, anche le più radicali». www.romaeuropa.net
■ RB

Anna Zegna - Presidente Fondazione Zegna – Trivero

Trivero 1957. Dal 1995 è Direttore Immagine del gruppo Ermenegildo Zegna. È membro della direzione del **FAI** ed è stata vicepresidente della Camera Nazionale della Moda Italiana dal 2010 al

2013. È **Presidente della Fondazione Zegna**, la cui missione è mantenere vivi i valori derivanti dalla filosofia del fondatore, Ermenegildo: impegno morale per migliorare la qualità di vita dei singoli individui e delle comunità salvaguardando l'ambiente, promuovendo la cultura, sviluppando il potenziale delle persone e supportando la ricerca medica e scientifica, coniugando dimensione locale e mondiale. A Trivero sviluppa **«All'Aperto»** a cura di Andrea Zegna e Barbara Casavecchia, con l'intento di far incontrare alla comunità i valori dell'arte contemporanea, con opere permanenti realizzate «su misura» da autori di calibro internazionale. Tra gli altri progetti: l'**Oasi Zegna**, un parco protetto di 100km2 nella regione montuosa di Trivero; **Oceana**, per salvaguardare i mari contribuendo a monitorare l'evoluzione dell'ecosistema; **Care & Share**, per incoraggiare l'autosufficienza nelle comunità indiane e fornire cure e educazione agli orfani; **Zegna & Music**, per la formazione musicale. Dal 2012 è membro del comitato direttivo di **ZegnArt**, il progetto internazionale della Ermenegildo Zegna sui linguaggi della contemporaneità, che si basa sulla partecipazione aziendale in ogni fase di ideazione delle singole iniziative con artisti e curatori per dar vita a un circolo virtuoso tra il mondo dell'impresa e quello della cultura.
«L'arte veicola la profondità del sentire contemporaneo. La nostra necessità è promuovere e condividere, perché le aziende non producono solo cose, ma pensieri, sensibilità e relazioni».
www.fondazionezegna.org
■ RB

Rebecca Luciana Russo - Presidente Fondazione Videoinsight® - Torino e Bologna

Torino, 1970. Si è laureata in Psicologia Clinica e specializzata in Psicoterapia con indirizzo sistemico relazionale. Ha lavorato negli ambiti della Ricerca, della Psico - diagnosi (Somministrazione del Test Proiettivo di Rorschach), della Psicologia Clinica (Sostegno e Psicoterapia Individuale, di Coppia e Famigliare TriGenerazionale), della Psicologia Scolastica (Prevenzione, Orientamento Psico-Attitudinale, Terapia dei Disturbi dell'Apprendimento e dell'Attenzione), della Psicologia Evolutiva ed Adolescenziale (Prevenzione e Terapia del Disagio Giovanile e dei Disturbi dell'Alimentazione), della Psichiatria (Trattamento delle Psicosi in Riabilitazione presso gli ex Ospedali Psichiatrici, in Terapia Psicologica presso le Case di Cura e in Terapia Integrata rivolta alle Psicosi Giovanili), della Psicosomatica. E' Diplomata in Pianoforte. E' un'appassionata raccoglitrice di immagini dell'arte contemporanea. Ha creato negli anni la **Collezione Videoinsight®:** una selezione di opere d'arte contemporanea dotate di significativo contenuto psicologico e di elevata potenzialità psicodiagnostica e psicoterapeutica. Ha introdotto l'opera d'arte contemporanea, in particolare i video d'artista, nei processi psicodiagnostici e psicoterapeutici secondo il Concept e il **Metodo Videoinsight®** di cui lei stessa è ideatrice. Il Metodo si basa sulle esperienze di scambio e d'integrazione tra l'opera d'arte contemporanea e la psicologia delle persone che con essa si rapportano, ha prodotto risultati apprezzabili e significativi - pubblicati su riviste scientifiche con alto impact factor - negli ambiti della Psicologia Clinica, della Psicosomatica, della Medicina ed è stato applicato per la Prevenzione, la Diagnosi, la Terapia, l'Abilitazione e la Riabilitazione.

«Le opere d'arte contemporanea esprimono in modo provocatorio, ambivalente, misterioso, destabilizzante e profondo significati che riguardano i bisogni umani primari e universali. Sono per tutti vere e proprie chances: occasioni di sviluppo, di progresso, di individuazione e di emancipazione psicologica. Scatenano un'esperienza di libertà e di leggerezza intellettuale, emozionale, affettiva, oltre che percettiva e mnestica. Fanno pensare, fanno sentire, fanno cambiare. Trasformano. Attualizzano

potenzialità. Rompono gli schemi rigidi. Per questo, a causa degli insight che stimolano nello spettatore, possono curare, aiutare, promuovere il benessere, supportare in ogni persona la parte sana ed arginare quella debole, involuta, in difficoltà».
www.videoinsight.it
■ SC

Paola Santarelli- Presidente Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli – Roma

Roma 1959. Laureata in Economia e Commercio con lode all'Università di Roma "La Sapienza", si è impegnata nelle attività immobiliari e ha formato il Gruppo Santarelli, attualmente costituito da circa 50 società, che operano nell'edilizia privata, residenziale, direzionale, industriale, commerciale e servizi. Dopo aver ricoperto incarichi dal 1983 in importanti consorzi edilizi privati, nel Gruppo Santarelli e in board di istituzioni bancarie, oggi è amministratore delegato di Quadrante SpA e consigliere d'amministrazione della **Fondazione Musica per Roma "Auditorium"**. Siede inoltre in comitati direttivi di Associazioni Internazionali e Fondazioni con finalità umanitarie. Presidente della Fondazione di famiglia, Dino ed Ernesta Santarelli *onlus*, istituita con i fratelli nel 2004 per operare nel solco dei genitori, Dino ed Ernesta. Nata con lo scopo di diffondere la storia dell'arte e la storia di Roma in Italia e all'estero, con particolare riferimento alla scultura lapidea, ai marmi colorati di epoca imperiale e alla glittica, conserva numerose opere di scultura antica e moderna e una collezione (quasi 600 cammei, intagli e sigilli) esposta ai Musei Capitolini oltre a 1800 esemplari provenienti da tre raccolte di frammenti architettonici e marmi colorati di età imperiale e promuove lo studio dell'intera raccolta di sculture di Federico Zeri, con mostre e ricerche. Nella propria sede, l'antico complesso monumentale del Castello della Cecchignola, accoglie l'Università dei Marmorari e dà ospitalità ad altre istituzioni culturali e ad Biblioteca specializzata in scultura (con oltre 5mila volumi). La Fondazione destina gli utili a opere di solidarietà e per l'infanzia.
«Un consiglio a una giovane donna con l'aspirazione di imprenditrice? Determinazione, studio, sacrificio. Si debbono comprendere fenomeni più complessi, da approcciare con metodo, con disponibilità allo svolgimento di tutte le funzioni ampie che l'attività comporta. Così arrivano i risultati».
www.fondazionesantarelli.it
■ RB

Isabella Seragnoli- Presidente Fondazione Mast. Vice Presidente Fondazione Hospice MT. C. Seragnoli – Bologna

Bologna 1945. Nell'autunno 2013 dalla mente di Isabella Seragnoli e dall'omonima Fondazione nasce a Bologna, presso l'azienda storica di famiglia, in un'area periferica e popolare, **MAST la Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia. Obiettivo: promuovere progetti di innovazione sociale e offrire servizi di welfare. La prima realizzazione è stata la creazione di una struttura polifunzionale (25 mila mq) per dipendenti e la comunità, con un auditorium, un asilo nido, una galleria dedicata alla fotografia industriale per stimolare l'amore per l'impresa, un'accademia, una palestra, un ristorante, realizzata su progetto dello studio romano di giovani, Labics, vincitore del concorso indetto.** Dal 2002 Isabella Seragnoli è azionista unica del

Gruppo industriale di famiglia, oggi Coesia, costituito da 7 aziende da lei presiedute che producono macchine automatiche per il packaging e sistemi di controllo ad altissima tecnologia. Consapevole de ruolo etico-sociale dell'imprenditore ha sviluppato l'attività di mecenatismo avviata dai genitori, con particolare attenzione agli ambiti socio-sanitari, con la costituzione della **Fondazione Hospice MT. C, Seragnoli** *onlus* per le Cure Palliative, che propone un modello di intervento integrato di assistenza, formazione e ricerca, gestendo direttamente Hospice, in cui pazienti e i familiari vengono accolti e presi in carico da *équipes* multidisciplinari altamente specializzate. Nel 2003 crea la **Fondazione Isabella Seràgnoli**, per coordinare e consolidare le attività non-profit e sviluppare nuovi progetti, con approccio imprenditoriale e non solo filantropico, delle quali ha preferito non riservare a sé il ruolo di Presidente. Nell'arte ha creato una Divisione Art Capital Partners (BGroup) per la gestione di "progetti imprenditoriali di investimento". L'arte contemporanea è oggetto di **charity** attraverso il contenitore «**do *ut* do**» per la raccolta fondi a favore degli Hospice, che nel 2012 ha realizzato una grande mostra con artisti del calibro di Yoko Ono, presente con uno dei suoi WishTree .
«Dovremmo lavorare per un maggior riconoscimento della sussidiarietà tra pubblico e privato. Bisogna creare opportunità affinché le realtà non profit riescano a raggiungere la sostenibilità economica.».
www.fondhs.org www.isabellaseragnoli.org www.mast.org
■ RB

Elena Zambon- Presidente della Fondazione Zoé, Zambon Open Education - Vicenza

Laurea in Economia Aziendale – Università Bocconi di Milano. Dal 1989 al 1994 lavora per Citibank N.A. dove segue gli investitori esteri sul mercato italiano e, successivamente, le relazioni e le valutazioni di rischio per la clientela istituzionale (world corporation groups, finanziarie ed assicurazioni). Attualmente è **Presidente di Zambon S.p.A.**, multinazionale farmaceutica fondata a Vicenza nel 1906, Vice Presidente della ZaCh – Zambon Chemicals- e Consigliere di Zambon Company, Holding di gruppo. Presidente di Secofind SIM S.p.A., il Multi Family Office che fonda nel 2000 per estendere ad altre famiglie di imprenditori l'esperienza svolta nel wealth management per la famiglia dal 1994, nella selezione e nel controllo dei gestori patrimoniali. Dal 2010 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A e dall'agosto del 2011 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fondo Strategico Italiano. In precedenza è stata consigliere di Akros Finanziaria e di Salvagnini S.p.A. Dal 2007 Elena Zambon è membro del Consiglio Generale di Aspen Italia e recentemente è stata nominata membro del Comitato Esecutivo dello stesso istituto; è inoltre **Presidente di AIDAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari).** Presiede **la Fondazione Zoé**, Zambon Open Education, nasce nel 2008 con lo scopo di occuparsi dei temi legati alla comunicazione della salute. La salute delle persone e il valore della conoscenza sono stati fin dall'inizio elementi costitutivi della filosofia d'impresa che Fondazione Zoé ha ereditato dall'esperienza del gruppo Zambon, traducendola in un impegno costante - in primis nei territori in cui opera, ma non solo - volto a formare e sensibilizzare le persone nei confronti di un nuovo concetto di salute, sempre più attento alla sfera della comunicazione, dell'informazione, della relazione. Il cuore di Zoé - la O di Open - rappresenta questa tensione verso lo sviluppo e il progresso: Open verso il futuro delle nuove scoperte scientifiche e tecnologiche, Open verso interlocutori provenienti da culture e professioni diverse, Open, infine, verso un modo di applicare la cultura del mondo delle imprese a una Fondazione.
www.fondazionezoe.it

■ RB

Le Direttrici/Segretario Generale di istituzioni culturali
Le Direttrici/Segretario Generale di istituzioni che operano in cultura

Gabriella Belli - Direttore Fondazione Musei Civici di Venezia

Trento 1952. Laureata e specializzata in storia dell'arte moderna e contemporanea, inizia la sua carriera nel 1978 con un incarico presso la **Soprintendenza per i Beni storico-artistici del Trentino**. La sua figura professionale non può essere dissociata dalla storia del **Mart, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto,** con il quale inizia i primi rapporti lavorativi a partire dagli anni Ottanta; lo dirige dal 1989 al 2011, seguendo la realizzazione della sede creata da Mario Botta, della quale ha concepito l'anima e la vocazione.
Nel dicembre del 2011 assume la direzione della Fondazione Musei Civici di Venezia nella quale da avvio ad una spinta strategica internazionale per gli undici musei e a una rivitalizzazione del loro ruolo nella contemporaneità.
Membro della **Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del Ministero degli Affari Esteri**, dal 2002 al 2012 è inoltre presidente dell'A**ssociazione Nazionale dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI).** Insignita nel 2011 dell'onorificenza di «Cavaliere delle arti e delle lettere di Francia». Gabriella Belli, oltre all'attività istituzionale, ha curato personalmente oltre 80 mostre d'arte moderna e contemporanea, d'architettura e di design e grandi eventi espositivi.
«*Io credo che sia in tempi di crisi sia in tempi normali i musei si debbano dirigere con la stessa sobrietà, severità e soprattutto con lo stesso alto obiettivo culturale e scientifico. Ho sempre pensato che i musei debbano avere una funzione culturale, civile e sociale*».
www.visitmuve.it
■ MZ

Mariacristina Cedrini – Direttore Fondazione Milano per Expo 2015 – Milano

Oltreché membro del Comitato di Gestione della Fondazione Bracco, è **Direttore della Fondazione Milano per Expo 2015**, una fondazione sorta dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori sostenuti da Camera di Commercio di Milano e Assolombarda, che ha raccolto il testimone dall'associazione omonima creata durante la fase di candidatura di Milano, con l'obiettivo di creare un ponte tra l'Expo di Milano, il mondo imprenditoriale e le economie dei paesi emergenti, per diventare il prototipo nel panorama delle fondazioni in Italia nel campo della sostenibilità. La costituzione della Fondazione è testimonianza della fiducia che il mondo imprenditoriale ripone in Expo 2015, quale terreno di opportunità per Milano e per tutto il sistema Italia a favore dei Paesi in via di sviluppo. È partito così il primo progetto, il programma triennale "*Jeunes Filles pour l'Agro*" per lo sviluppo professionale nella filiera agro-alimentare dedicato alle giovani donne nella regione delle Savane, a nord del Togo, perché la figura femminile possa giocare un ruolo chiave nell'evoluzione culturale e sociale di un Paese, nel

crescere i suoi figli, nell'influenzare la famiglia e la comunità in cui vive. Nei progetti sostenuti da Fondazione Milano per Expo 2015 le imprese avranno ruoli importanti per la crescita delle società e delle economie dei paesi emergenti, dando vita a "modelli senza frontiere" replicabili in altre realtà geografiche come esempi di successo sperimentati. Si mettono in connessione "eccellenze e sostenibilità", tra le imprese italiane con le loro competenze migliori e i Paesi in via di sviluppo con i loro talenti rimasti inespressi. Ma anche connessioni tra Fondazioni con obiettivi comuni, ONG, associazioni no profit e istituzioni. Nell' impegno per un futuro rinnovabile attraverso un metodo di cooperazione allo sviluppo socialmente responsabile su progetti che pongano al centro i principi della sostenibilità, strutturati secondo le regole più schiette della trasparenza e delle responsabilità, verso tutti gli attori coinvolti, dal donatore ai beneficiari. Progetti incentrati sull'efficacia e sull'efficienza, perché valuta l'impatto sulla situazione civile e sociale del paese, osserva i risultati e genera modelli di sviluppo applicabili anche in altre aree geografiche affini per problematiche. Oggi è necessario superare la logica dell'assistenzialismo e della beneficenza mossa da impulsi esclusivamente emozionali. Oggi sono necessarie qualità, professionalità e innovazione per potere fare di più con meno, valorizzando al massimo le risorse economiche disponibili, grazie a *expertise* manageriali che sono il patrimonio delle aziende italiane.
Ha detto: «*E' questo il ruolo di Fondazione Milano per Expo 2015: una connessione tra le esigenze dei Paesi dove si indirizzano i nostri progetti e il mondo imprenditoriale*.».
www.fondazionemilanoperexpo2015.it

■RB

Sarah Cosulich Canarutto - Direttore di Artissima -Fondazione Torino Musei

Trieste 1974. Direttore di **Artissima**, la fiera torinese di arte contemporanea, tra le cinque più importanti al mondo secondo la classifica dello *Skate's Art Market Research* di New York, guidata da una donna per la prima volta nella sua storia ventennale.
Un curriculum internazionale, che parte dalla **Biennale di Venezia** del 2003, come assistente curatrice del direttore Francesco Bonami alla 50a Biennale di Venezia, dopo aver lavorato in diversi musei a Londra e a Berlino. Dal 2004 al 2008 ha condotto il **Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin** a Codroipo (Udine), realizzando oltre 20 progetti espositivi. Ha contribuito come direttore artistico alla nascita della galleria **Cardi Black Box** costruendo il programma culturale del primo anno. Dal 2010 al 2012 ha lavorato in Svizzera seguendo alcune collezioni private. Tiene dei seminari di pratica curatoriale presso diversi istituti universitari e collabora periodicamente con riviste specializzate in arte contemporanea; è autrice dei volumi monografici su Jeff Koons e Gabriel Orozco per la collana Supercontemporanea di Electa Mondadori. Dal 2012 è direttore di Artissima alla quale ha dato un'impronta ancor più internazionale: la nuova edizione nel novembre 2013 presenta 130 gallerie straniere da 37 diverse nazioni e coinvolge nei progetti della fiera oltre 50 prestigiosi curatori e direttori museali dalle più diverse aree geografiche. Nel contempo ha promosso un'attiva collaborazione con il sistema culturale territoriale, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Torino quale capitale italiana del contemporaneo. Il 2013 vede infatti la fiera su altri traguardi di eccellenza con **One Torino**, la nuova rassegna, ideata e prodotta da Artissima e realizzata in sinergia con le maggiori istituzioni artistiche del territorio. One Torino, che si prefigge di diventare un appuntamento annuale fisso, alla sua prima edizione propone 5 mostre collettive, tra Palazzo Cavour, Castello di Rivoli, Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e GAM, con 7 curatori internazionali e con 50 artisti provenienti da ogni parte del mondo. La rassegna viene inaugurata durante Artissima e rimane aperta per i due mesi a seguire.
«Artissima, alla sua ventesima edizione, è ormai sotto il segno della maturità, ma la sua forza è indissolubilmente legata all'energia culturale della città, dei suoi musei e fondazioni, della sua identità contemporanea, del suo ruolo di «produttrice d'arte». Anche in risposta alla problematica situazione italiana, One Torino è una necessità: è importante creare una rete di contatti esponenziale, aumentando

l'impatto e la forza di ogni evento, oltre i quattro giorni della fiera e con il coinvolgimento ancora più massiccio di collezionisti internazionali».
www.artissima.it
■ RB

Ida Linzalone - Segretario Generale Fondazione Vodafone – Roma

E' **Segretario Generale della Fondazione Vodafone Italia**, nata nel 2002 dalla volontà di Vodafone Italia di creare una struttura autonoma completamente dedicata ad attività di servizio e di solidarietà sociale a favore della comunità e in particolare dei soggetti in situazioni più disagiate, realizzando "investimenti sociali" finalizzati alla promozione dell'uomo e della società. La Fondazione Vodafone è una fondazione d'impresa di erogazione multiscopo, operando non in un solo settore ma in più campi, in considerazione della molteplicità delle esigenze e dell'approccio globale e multisettoriale ai vari problemi. Persegue i propri scopi statutari attraverso l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative ovvero promuovendo propri progetti e iniziative, anche in collaborazione con altre istituzioni, comprese quelle da essa direttamente costituite. Per migliorare la qualità della vita delle persone e per meglio raggiungere le finalità di utilità e solidarietà sociale la Fondazione si prefigge di utilizzare e sviluppare sistemi di tecnologia mobile, mettendo a disposizione l'esperienza maturata nel settore dalla azienda fondatrice, finalizzando le risorse allo sviluppo di tecnologie che aiutino le persone in difficoltà, al superamento delle barriere digitali, al sostegno delle imprese per le attività sociali e i progetti finanziati, al sostegno e alla raccolta fondi per progetti di utilità sociale. Negli anni ha destinato circa 53 milioni di euro per 320 progetti di carattere sociale, a favore di giovani in condizioni disagiate, per l'integrazione degli immigrati di seconda generazione e per gli anziani, per le periferie urbane e per azioni sulla legalità e l'*education*.
Ida Linzalone. Milanese, è specializzata in marketing. Ha esordito nel settore della telefonia mobile passando da Ote Marconi a Motorola ed infine a Vodafone, dove è arrivata nel 1995 come analista di mercato nella direzione Marketing. Dal 2004, in qualità di Segretario Generale, ha un ruolo attivo nell'articolazione e nel monitoraggio dei progetti della Fondazione Vodafone Italia, propone i programmi di attività della Fondazione, ne segue lo svolgimento e ne controlla i risultati.
Ha detto: «*La Fondazione ha cercato di rendere più facile la vita di persone la cui vita non è assolutamente facile.*» www.fondazionevodafone.it

■RB

Marcella Logli - Segretario Generale Fondazione Telecom Italia – Roma

E' **Direttore Corporate Identity & Public Relations** e **Segretario Generale Fondazione Telecom Italia**. Nata nel 2008 come espressione della strategia di *corporate social responsibility* del Gruppo Telecom Italia, è una fondazione d'impresa di tipo prevalentemente erogativo, che opera sul territorio nazionale italiano e nei territori dove il Gruppo è istituzionalmente presente. La sua missione è favorire l'inclusione sociale e la promozione del diritto alla conoscenza come elementi distintivi di abilitazione e di cittadinanza, attraverso il ricorso alla tecnologia come fattore di riprogettazione dei bisogni e degli spazi sociali e di conoscenza, ma anche come strumento di creazione e di sviluppo di nuove potenzialità e opportunità. La Fondazione concentra l'impegno del Gruppo nei confronti della comunità, con il principale obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone, attraverso contributi ad iniziative proposte da soggetti e associazioni senza fini di lucro nei diversi ambiti dell'assistenza alle fasce di popolazione meno protette, dell'istruzione e della ricerca scientifica, della tutela del patrimonio storico-artistico e ambientale italiano, sviluppando forme e modi innovativi di fruizione e diffusione della conoscenza.
Marcella Logli. E' nata a Milano il 14 ottobre 1964. E' sposata e ha una figlia. Dopo la laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università Statale degli Studi di Milano, dal 1989 al 1995 lavora in Apple Computer S.p.A ricoprendo negli anni diversi incarichi. Dal 1995 al 1996 è Direttore Marketing e Vendite della start up Italia Online S.p.A., presso Olivetti Telemedia S.p.A., che diventerà poi l'ISP di riferimento di Infostrada S.p.A.. Dal 1996 lavora in Telecom Italia, dove ha ricoperto diversi ruoli, fino a Responsabile della comunicazione *business* nel 2010, dove cura la creazione e il lancio del format di Impresa Semplice e Responsabile della Comunicazione Top Clients & Public Sector fino a dicembre 2012, occupandosi di *advertising*, eventi e *digital communication*, dove cura il lancio del format Nuvola Italiana e della nuova community italiana "*CloudPeople*" dedicata al *cloud computing*, e da dicembre 2012 Direttore della funzione Corporate Identity & Public Relations.
Ha detto: «*Il nostro obiettivo è quello di continuare a promuovere non solo un nuovo rapporto tra grande impresa attenta al suo ruolo sociale e alla promozione della cultura di qualità, ma anche nuove forme di divulgazione di contenuti, di socializzazione delle esperienze artistiche e di promozione della cultura digitale.*» www.fondazionetelecomitalia.it

■RB

Anna Mattirolo - Direttore Maxxi Arte (Fondazione MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo) - Roma

E' **Direttore di MAXXI - Arte nell'ambito del MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo**, la prima istituzione nazionale dedicata alla creatività contemporanea, nelle sue espessioni dell'arte e dell'architettura. Orientato alla creatività contemporanea, Il MAXXI Arte vuole essere interprete e portavoce delle sue differenti voci, consapevole che la contemporaneità ha forme diverse, radicate nel XX secolo e talvolta più indietro. Il museo è volto quindi alla promozione dell'arte giovane e alla valorizzazione di quelli che sono considerati i suoi maestri. Con i suoi 13.500 metri quadri di superficie e la sua collezione, il museo di Arte rappresenta, coerentemente con l'idea originaria, uno spazio sperimentale che oltre alla sua collezione e all'attività espositiva propone una programmazione culturale multidisciplinare che comprende naturalmente l'arte ma anche il teatro, la danza, la musica, la moda, la grafica, il cinema, la pubblicità. Seguendo questa vocazione alla contemporaneità nelle sue diverse forme, il MAXXI Arte ha costruito nel tempo la sua collezione grazie ad acquisti, premi, donazioni e comodati arrivando oggi a circa 300 opere con l'obiettivo di ampliare ancora il suo patrimonio per offrire al proprio pubblico uno sguardo sempre ampio e informato sulla contemporaneità nazionale e internazionale. Pittura, installazioni, video-arte, scultura, net-art e fotografia formano un nucleo di opere in cui le ricerche degli artisti emergenti dialogano con quelle prodotte, tra gli anni Sessanta e il 2000, da alcuni tra i più significativi artisti italiani e stranieri del periodo, come Alighiero Boetti, Francesco Clemente, William Kentridge, Mario Merz, Gerhard Richter.

Anna Mattirolo
Storico dell'arte, si è laureata presso l'Università di Torino nel 1977, con una tesi in critica d'arte contemporanea.
E' direttore del MAXXI arte di Roma, per il quale ha seguito tutte le fasi di realizzazione a partire dal 1998, dando avvio alla costituzione della struttura scientifica, organizzativa e patrimoniale. Dal 2003 al 2009 è stata direttore del servizio arte contemporanea presso il Ministero per i Beni culturali e dal 1995 al 2003 curatore per l'arte contemporanea presso la Galleria Nazionale d'arte Moderna. Ha dato avvio a iniziative specifiche tra le quali il *Premio della giovane arte italiana* ora *Premio MAXXI* e il *Premio per la storia e la critica dell'arte italiana contemporanea.*
E' stata Commissario aggiunto del Padiglione italiano LII Biennale Internazionale di Venezia.
E' membro, tra gli altri, del Consiglio direttivo di AMACI e del CIHA **(**Comité International d'Histoire de l'Art).
Ha curato diverse mostre, tra le quali: *Alighiero Boetti. L'opera ultima*; *Maurizio Mochetti*; *Picasso. Gli anni dell'apogeo in Italia 1937/1953*; *Ricordo di Gino De Dominicis*; *Paesaggi. Nuova arte in Gran Bretagna*; *Jannis Kounellis. Atto unico*; *L'atelier di Miquel Barcelò*; *Anish Kapoor. La montagna incantata*; *Stefano Arienti*; *Ugo Mulas la scena dell'arte*; *Galleria Vezzoli*.
Tra i numerosi articoli, progetti scientifici e pubblicazioni: *Il Confine Evanescente. Arte italiana 1960/2010*, curato insieme a Gabriele Guercio (2010), e *Giulio Paolini L'ora X. Né prima né dopo* (2009)

Ha detto: «*Il Maxxi è una vetrina importantissima e su questo deve modulare la propria presenza e la propria offerta con progetti forti: il mio augurio è che il museo possa consacrare un'attività che rifletta in modo specifico e del tutto originale rispetto a modelli conosciuti, la storia del territorio che rappresenta.*»
www.fondazionemaxxi.it

■RB

Enrica Pagella - Direttore Palazzo Madama, Borgo Medievale, Fondazione Torino Musei

Ivrea (To) 1957. Laureata ed addottorata in storia dell'arte medievale, ha svolto gran parte della sua carriera per la tutela e gestione dei beni culturali, con particolare attenzione a temi di management culturale, accessibilità e partecipazione sociale. Dal 1988 al 1998 è stata direttore del **Museo Civico d'Arte di Modena**, di cui ha coordinato la ristrutturazione, il riallestimento e la riapertura al pubblico. Dal 1999 ha operato per il restauro, il recupero funzionale di **Palazzo Madama**, riaperto al pubblico e nel 2006 Ha insegnato come professore a contratto nelle **Università di Bologna e di Torino**. Ha pubblicato articoli e saggi dedicati all'arte medievale, alla storia del collezionismo e dei musei, curando mostre e cataloghi. Nel 2007 ha ricevuto il titolo di «Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana». Nel 2012 ha ricevuto il premio di «museologo dell'anno» dell'ICOM. E' direttore, a Torino, di **Palazzo Madama** e del **Borgo Medievale**, realtà museali di proprietà civica affidate in gestione, dal 2003, alla Fondazione Torino Musei, presieduta al femminile. Palazzo Madama possiede una collezione d'arte che spazia dal Medioevo all'Ottocento, fondata nel 1863 e ospitata in uno degli edifici simbolo della città. Il Borgo Medievale è un museo all'aperto, un villaggio nello stile tardo gotico creato nel 1884 nel grande parco del Valentino per documentare la civiltà artistica e abitativa del Piemonte medievale. Oggi persegue obiettivi di educazione ai temi della natura, dell'alimentazione e della musica.
La strategia di coinvolgimento degli stakeholders nella realizzazione delle progettualità, la creazione di piattaforme, la relazione attiva, inclusiva con pubblici multiculturali e intergenerazionali, configura il sistema museale da lei diretto come un organismo biologicamente attivo nello sviluppo della comunità e un luogo di identità.

«Sono figlia di un ingegnere progettista della Olivetti e la mia formazione è stata all'insegna del lavoro, del rigore, della ricerca della qualità e dell'innovazione. In ogni compito e in ogni organizzazione mi sono sforzata di ricreare la freschezza e la modernità dei miei anni giovanili, convinta che ogni atto e ogni relazione può contribuire, se bene indirizzato, ad un futuro migliore per gli uomini».
www.fondazionetorinomusei.it
■ RB

Francesca Traclò – Direttore Fondazione Rosselli – Roma

E' Direttore dal 2009 della Fondazione Rosselli, istituto di ricerca indipendente e no-profit che opera nell'ambito delle scienze sociali, economiche e politiche per la promozione dello studio interdisciplinare delle politiche pubbliche, costituita a Torino nel 1988 da Giuliano Amato, Norberto Bobbio, Giovanni Malagodi, Emilio Papa, Sandro Pertini, Aldo Rosselli, Maria Rosselli, Claudio Roveda, Giovanni Spadolini, Giuliano Urbani, Riccardo Viale. L'eredità intellettuale di Carlo e Nello Rosselli ha ispirato la Fondazione Rosselli fin dalla nascita: realizzare in una dimensione storica contemporanea ed europea un ambiente di studio e di confronto fondato su libertà individuale solidarietà e giustizia sociale.
Con il contributo di studiosi di scienze sociali ed economiche, attraverso costanti occasioni di incontro, la Rosselli punta a fornire risposte alle complesse problematiche delle istituzioni di governo e del sistema produttivo nazionale e negli anni si è ritagliata una funzione di *think tank* nei confronti del governo e delle principali istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, un ruolo portato avanti con grande sensibilità civile e rigore scientifico, avvalendosi del contributo delle migliori intelligenze del nostro Paese e stabilendo un'importante rete di collaborazioni con università e istituti di ricerca nazionali e internazionali.
Francesca Traclò. Economista, ha particolari competenze in politica dell'innovazione nel campo del turismo e della cultura. Ha lavorato come *project manager* per promuovere l'uso delle ITC per l'offerta culturale e ha sviluppato soluzioni tecniche a sostegno della crescita dei sistemi turistici regionali. Ha lavorato in un'impresa di sviluppo urbano a Roma, come responsabile dello sviluppo strategico per la città. Ha lavorato come responsabile del marketing territoriale per la regione Campania. Ha una vasta esperienza nella valutazione e nello sviluppo di politiche pubbliche a livello nazionale e su scala locale. Ha detto: «*Investire in cultura è anche investire nella crescita del capitale umano, che influenza la produttività di un sistema e la sua coesione sociale.*» www.fondazionerosselli.it

■ RB

Anna Puccio: Fondazione Italiana Accenture - Milano

ANNA PUCCIO. E' dal febbraio 2014 il nuovo Segretario Generale e Consigliere d'Amministrazione di Fondazione Italiana Accenture, fondazione d'impresa costituita nel 2002 da Accenture - azienda

globale di consulenza direzionale, servizi tecnologici e *outsourcing* – con la missione di promuovere l'innovazione, nelle sue articolazioni tecnologiche scientifiche e manageriali, a favore dello sviluppo sociale e culturale, attraverso la realizzazione di progetti in tre ambiti principali: sviluppo sostenibile, educazione dei giovani, conservazione e fruizione del patrimonio artistico e culturale. La Fondazione opera attraverso la ricerca di forme di collaborazione con altre fondazioni, istituzioni, imprese e organismi, con l'obiettivo di aggregare sforzi, non solo economici ma anche intellettuali, a vantaggio di una maggiore incisività e di un più fattivo contributo alla promozione dell'innovazione sociale. Nel 2010, la Fondazione ha realizzato *ideaTRE60*, una piattaforma digitale per l'incontro, il dialogo e la cooperazione tra le conoscenze del Paese e chi ha risorse per realizzare progetti di responsabilità sociale, attraverso concorsi per idee. In questi 4 anni sono state attivate 11 *call for ideas* che hanno raccolto 1.500 proposte progettuali con 3.000 partecipanti. Ogni *call* ha visto un progetto vincente oggi in fase di realizzazione. Tra questi in particolare, il concorso "*ARS. Arte che realizza occupazione sociale*" ha raccolto da solo più di 500 idee progettuali capaci di creare occupazione socialmente utile ed economicamente sostenibile attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico del nostro Paese.

ANNA PUCCIO. Friulana, 49 anni, laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari di Venezia, Master in International Business Administration al CUOA, Centro Universitario di Organizzazione Aziendale. Ha iniziato la sua carriera in Microsoft Corp. negli Stati Uniti nel 1987; è poi passata alla Procter & Gamble Corp. dove ha lavorato per 11 anni fino a raggiungere la posizione di direttore marketing Europa nella divisione *beauty care*, operando in diversi Paesi quali Italia, Germania, Gran Bretagna e Svizzera. In seguito è stata amministratore delegato prima di Zed-TeliaSonera Italia e poi di Sony Ericsson Italia. Per 6 anni fino al 2012 è stata consigliere di amministrazione indipendente di Buongiorno S.p.A. Nel 2010 è passata al settore *non profit* come direttore generale del Gruppo CGM, il più grande Consorzio Nazionale di Imprese Sociali. Attualmente è anche consigliere d'amministrazione indipendente di Luxottica Group S.p.A., professore a contratto di "Women's Leadership and Partecipation in Economic and Political Affaires" e responsabile didattico e docente del corso post-universitario di "Corporate Governance, regole e merito" presso l'Università degli Studi di Milano. Succede ora a Bruno Ambrosini, che ha contribuito alla creazione della Fondazione Italiana Accenture.

«*Il nuovo incarico in Fondazione Italiana Accenture mi permetterà di continuare a trasferire e applicare al mondo produttivo del non profit le mie competenze manageriali, di leadership e d'innovazione maturate in oltre 20 anni di carriera nei settori profit" dichiara Anna Puccio. "Credo fortemente nel potenziale che si genera dalla collaborazione tra queste due realtà economiche: l'innovazione sociale trova infatti le sue migliori rappresentazioni quando profit e non profit, apparentemente distanti, si incontrano, dialogano ed operano in sinergia per il bene della collettività. Questa relazione può diventare un nuovo modello di sviluppo economico sostenibile capace di generare benefici per il sistema Paese in termini di occupazione, valorizzazione delle risorse e innovazione culturale*» conclude Puccio.

Dice: «*L'innovazione sociale trova le sue migliori rappresentazioni quando profit e non profit, apparentemente distanti, si incontrano, dialogano ed operano in sinergia per il bene della collettività. Questa relazione può diventare un nuovo modello di sviluppo economico sostenibile capace di generare benefici per il sistema Paese in termini di occupazione, valorizzazione delle risorse e innovazione culturale*.» www.fondazioneaccenture.it

■ RB